Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
E DEL CONTRASTO ALLE FRODI AGROALIMENTARI

Designazione all'organismo denominato "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. cons. a r.l." quale autorità pubblica incaricata ad effettuare i controlli per la denominazione di origine protetta "Pecorino di Picinisco", registrata in ambito Unione europea.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il Regolamento (UE) n. 1143/2024 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 787/2019 e (UE) 1753/2019 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visto il Regolamento (UE) n. 1161 della Commissione del 7 novembre 2013, con il quale l'Unione Europea ha provveduto alla registrazione della denominazione di origine protetta "Pecorino di Picinisco";

Visti gli articoli 38 e 39 del predetto Regolamento (UE) n. 1143/2024, concernente i controlli;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 1999 – ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il Regolamento (UE) n. 625/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

Visto in particolare l'art. 28 del citato Regolamento (UE) 625/2017 relativo alla delega da parte delle autorità competenti di determinati compiti riguardanti i controlli ufficiali;

Visto il decreto ministeriale 3 febbraio 2023, recante il "Sistema nazionale di vigilanza sugli organismi di controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari incaricati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste";

Visto il decreto ministeriale del 12 marzo 2015, n. 271, pubblicato sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, concernente la Banca dati vigilanza;

Visto il D.P.C.M. 16 ottobre 2023, n. 178, concernente il "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74";

MASAF - PREF II - Prot. Interno N.0303448 del 24/06/2026

Visto il D.M. n. 47783 del 31 gennaio 2024, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali e le relative competenze del Ministero, registrato dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 288;

Visto il D.P.C.M. del 29 luglio 2024, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 2024, n. 1294, con il quale al dr. Stefano Vaccari è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale della prevenzione e del contrasto delle frodi agroalimentari (DG PREF) del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

Visto il decreto n. 331996 del 26 giugno 2023, pubblicato sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con il quale "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. cons. a r.l." è stato designato quale autorità pubblica ad effettuare i controlli per la denominazione di origine protetta "Pecorino di Picinisco;

Considerato che la predetta designazione ha validità triennale a decorrere dal 26 giugno 2023, come disposto dal decreto sopra citato;

Vista la nota n. 624620 del 17 giugno 2026, con la quale la Regione Lazio ha confermato "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. cons. a r.l." quale struttura di controllo della denominazione di origine protetta "Pecorino di Picinisco";

Considerato che il Piano dei controlli e il tariffario predisposti da "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. cons. a r.l.", approvati dalla Direzione Generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore, risultano tuttora applicabili;

Considerato che sussistono i requisiti necessari per designare il suddetto Organismo ad espletare le funzioni di controllo, previste dagli articoli 38 e 39 Regolamento (UE) n. 1143/2024, per la denominazione di origine protetta "Pecorino di Picinisco";

D E C R E T A

Articolo 1
(Designazione)

"3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. cons. a r.l.", con sede in Frazione Pantalla – Todi (PG), è designato quale autorità pubblica ad espletare le funzioni di controllo, previste dagli articoli 38 e 39 del Regolamento (UE) n. 1143/2024, per la denominazione di origine protetta "Pecorino di Picinisco", registrata in ambito Unione europea con Regolamento (UE) n. 1161 della Commissione del 7 novembre 2013.

MASAF - PREF II - Prot. Interno N.0303448 del 24/06/2026

Articolo 2
(Obblighi del soggetto designato)

1. "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. cons. a r.l.", per tutta la durata del periodo di validità della designazione, è tenuto a rispettare le norme e gli obblighi previsti dalla regolamentazione comunitaria e nazionale di settore, nonché ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'autorità nazionale competente, ove lo ritenga necessario, decida di impartire.

2. "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. cons. a r.l." sottopone ad approvazione le variazioni concernenti il piano di controllo, il sistema tariffario, il personale ispettivo e la composizione degli organi collegiali.

3. Le variazioni indicate al comma precedente sono approvate dall'Amministrazione con apposita nota senza modifica del presente decreto.

Articolo 3
(Decorrenza e durata del provvedimento)

1. La designazione di cui all'art. 1 ha durata triennale e decorre dal 26 giugno 2026.

2. Prima del termine di scadenza del terzo anno di designazione, il soggetto legittimato ai sensi dell'articolo 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, dovrà comunicare all'Autorità nazionale competente l'intenzione di confermare "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. cons. a r.l." o proporre un nuovo soggetto da scegliersi tra quelli iscritti nell'elenco di cui all'art. 14, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, o l'autorità pubblica da designare.

Articolo 4
(Vigilanza)

"3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. cons. a r.l." è sottoposto alla vigilanza esercitata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e dalla Regione Lazio, ai sensi dell'art. 14, comma 12, della legge 21 dicembre 1999, n. 526.

Articolo 5
(Obblighi di comunicazione)

1. "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. cons. a r.l." comunica in forma telematica al Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari – ICQRF – del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e alla Regione competente per territorio le quantità di prodotto certificate nell'anno con cadenza annuale, entro il 31 marzo dell'anno successivo.

MASAF - PREF II - Prot. Interno N.0303448 del 24/06/2026

2. "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. cons. a r.l." trasmetterà i dati relativi alle quantità di prodotto certificate nell'anno a richiesta del Consorzio di Tutela, ove riconosciuto, ai sensi dell'art. 14 della Legge 526/99 e, comunque, in assenza di tale richiesta, con cadenza annuale, entro il 31 marzo dell'anno successivo.

3. "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. cons. a r.l." è tenuto ad adempiere agli obblighi indicati negli artt. 5 e 7 del decreto ministeriale 12 marzo 2015, n. 271.

Articolo 6
(Misure in caso di inosservanza delle disposizioni)

L'inosservanza, da parte di "3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. cons. a r.l.", delle disposizioni del presente decreto può comportare la sospensione o la revoca della designazione di cui all'articolo 1, ai sensi dell'articolo 14, comma 4 della Legge n. 526/99.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Il Direttore Generale
Stefano Vaccari
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)

STEFANO
VACCARI
MASAF
23.06.2026
16:17:42
GMT+02:00

MASAF - PREF II - Prot. Interno N.0303448 del 24/06/2026

FABIO
FIORBIANCO
MASAF
23.06.2026
15:24:05
GMT+02:00